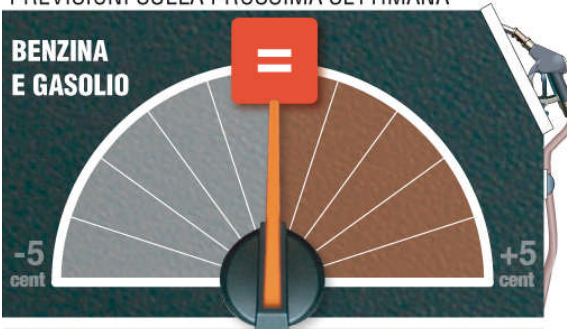


METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 15/12 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

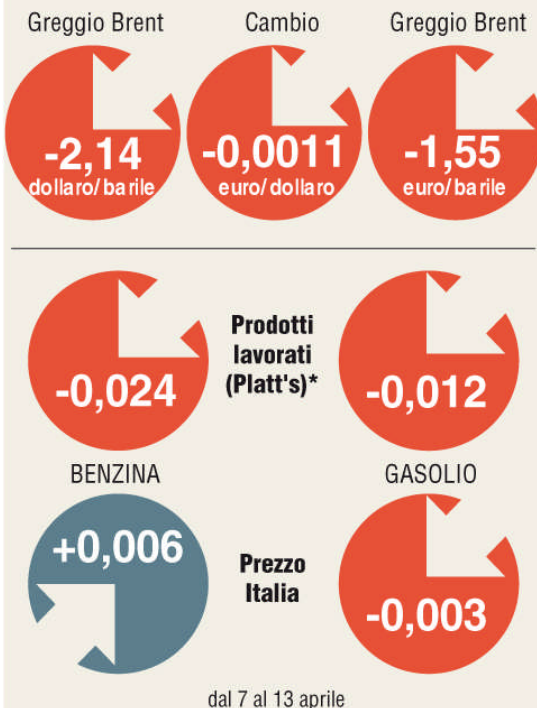
Settimana sabato 7 aprile 2012 – venerdì 13 aprile 2012
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

Che prezzo farà

PREVISIONI SULLA PROSSIMA SETTIMANA



I FATTORI PRINCIPALI



* La quotazione internazionale dei prodotti lavorati (e non il greggio) influenza direttamente la formazione del prezzo alla pompa; tale quotazione è rilevata giornalmente dall'agenzia McGraw Hill su tutti i mercati internazionali con la denominazione di prezzo Platt's
Fonte: FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PREZZI STABILI NEI PROSSIMI GIORNI"

"L'analisi dei dati dell'ultima settimana" dichiara Luca SQUERI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO "rileva che la quotazione del greggio Brent spot è ancora diminuita (-1,67 % rispetto alla scorsa settimana), perdendo 1,55 euro/barile (-0,012 euro/litro) con un cambio euro/dollaro stabile; il mercato dei prodotti 'finiti' Platt's ha fatto registrare variazioni diverse tra i prodotti, ma in ogni caso di segno meno: la benzina, infatti, è scesa di -0,024 euro/litro, il gasolio ha perso -0,012 euro/litro). I prezzi medi Italia, da sabato 7 marzo, si sono movimentati in rialzo solo per la benzina in misura pari a +0,005 euro/litro e sono diminuiti di -0,003 per il gasolio. Le variazioni del mercato internazionale del Platt's non si sono riflesse sul prezzo interno della benzina che risulta oggi superiore di 0,029 euro/litro e quello del gasolio di 0,009 euro/litro rispetto alla dinamica internazionale. I prezzi medi REALI (non quelli che potremmo definire "di listino" e che ordinariamente vengono citati nei media) della rete tradizionale sono risultati dell'ordine di 1,858 euro/litro per la benzina e 1,744 per il gasolio: un gap medio con i 'no-logo' posizionato sui 6,0-6,5 eurocent/litro e non già su 12 eurocent come di solito si sente dire quando si paragonano impropriamente con i prezzi di listino". SQUERI per i prossimi giorni prevede una stabilità dei prezzi: **"Mentre le quotazioni del greggio Brent (che è il greggio di riferimento per l'Europa) sono posizionate su 121,77 dollari/barile (92,58 euro/barile, 0,582 euro/litro, ossia +0,006 euro/litro sul giorno precedente), la chiusura del Platt's di giovedì 12 ha fatto registrare un incremento di circa 1,1 eurocent/litro per la benzina e di circa 0,4 eurocent/litro per il gasolio. Tenuto conto di come le variazioni internazionali si sono riflesse sul prezzo interno nel corso di questa settimana ci si può attendere per i prossimi tre/quattro giorni una sostanziale stabilità dei prezzi."**

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono diminuite (-1,55 euro al barile), il tasso di cambio euro/dollaro è rimasto stabile, attestandosi su 1,31 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa per la benzina (prodotto che sul mercato Platt's è sceso di -0,024 euro/litro) aumentano di +0,005 euro/litro e diminuiscono di -0,003 euro/litro per il gasolio (che sul mercato Platt's è calato di -0,012 euro/litro). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - si attesta al 02.04.2012 al primo posto per il prezzo della benzina e rimane al secondo per quello del gasolio. A causa della festività pasquale, infatti, la Commissione Europea non ha effettuato la rilevazione di lunedì 9 aprile 2012.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 7 aprile 2012 a venerdì 13 aprile 2012, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 4 aprile 2012 a mercoledì 11 aprile 2012.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro stabile (1,3131 rispetto a 1,3142 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è diminuita, con una variazione di -1,55 euro/barile (-2,14 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 120), attestandosi dai 93,18 euro/barile iniziali al valore finale di 91,63 euro/barile (-0,012 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 06/04/2012-13/04/2012 -

Fondamentali mercato	Unità misura	06/04/12	13/04/12	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	122,46	120,32	-2,14 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3142	1,3131	-0,0011 US\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	93,18	91,63	-1,55 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" registrano variazioni eterogenee: la benzina, infatti, nel periodo dal 6 aprile al 13 aprile 2012 è diminuita di -0,020 euro/litro (da 0,696 a 0,676 euro/litro), pari a -0,024 euro/litro con IVA, mentre il gasolio scende di -0,010 euro/litro (da 0,669 a 0,659 euro/litro), pari a -0,012 con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia ha avuto una dinamica incrementale solo per la benzina, con un aumento di +0,005 euro/litro per questo prodotto, mentre il prezzo del gasolio è diminuito di -0,003 euro/litro. Le dinamiche in decremento del mercato internazionale non hanno trovato un riscontro sui prezzi interni, con il risultato che il prezzo della benzina risulta superiore in misura pari a +0,029 euro/litro e quello del gasolio a +0,009 euro/litro rispetto ai livelli che si sarebbero avuti se si fossero seguite rigorosamente le variazioni delle quotazioni internazionali.

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 06/04/2012 – 13/04/2012

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,696	0,669	1,904	1,785
Fine rilevazione	0,676	0,659	1,909	1,782
Differenza senza IVA	-0,020	-0,010		
Differenza con IVA	-0,024	-0,012	+0,006	-0,003
Saldo prezzi interni/internazionali			+0,029	+0,009

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli im-

pianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,047/0,054 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti ("no-logo") – che offrono sconti nell'ordine anche di 11,1/12,6 euro-cent/litro rispetto al prezzo puramente nominale del servito, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi in linea con quelli di altri Paesi europei (tra Olanda e Danimarca per la benzina, ad esempio).

Tuttavia, la stima del prezzo medio della rete delle *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo "*rete colorata*" per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti (o "no-logo") per la settimana dal 6 aprile 2012 al 13 aprile 2012 risulta essere pari a 1,858 euro/litro per la benzina ed a 1,744 euro/litro per il gasolio, con una differenza media reale verso i "no-logo" di 6,0-6,5 eurocent/litro a seconda dei prodotti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo rilevato dal Ministero, prezzi no-logo e media della rete "colorata" e variazione su settimana precedente-

	Benzina	Gasolio	Variaz. benzina	Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato Ministero 09/04/12 (*)	1,851	1,737	+0,008	-0,001
Prezzo medio "servito" settimanale	1,905	1,784	+0,005	-0,001
Prezzo medio della rete "colorata"	1,858	1,744	+0,004	=0,000
Prezzo scontato reperibile ("pompe bianche")	1,794	1,658	-0,003	-0,022

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 7 aprile 2012 a venerdì 13 aprile 2012 è aumentato per la benzina di +0,005 euro/litro (+0,26 %) e per il gasolio è diminuito di -0,003 euro/litro (-0,17 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 7 aprile 2012 a venerdì 13 aprile 2012, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,883 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,740 euro/litro (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a -0,001 euro/litro per la benzina ed a -0,007 euro/litro per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,035/0,041 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,842 euro/litro per la benzina e su 1,706 euro/litro per il gasolio (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a +0,003 per la benzina e per il gasolio a -0,011 euro/litro).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 07/04/2012 – 13/04/2012

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,883	1,740
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,842	1,706
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,001	-0,007
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,003	-0,011

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 7 aprile 2012 al 13 aprile 2012 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 36,22 % per la benzina ed al 37,32 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 7 aprile 2012 al 13 aprile 2012 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'8,69 % per la benzina e del 12,09 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 21 %) ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 55,09 % e per il 50,59 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 07/04/2012-13/04/2012 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,905	100,00%	1,784	100,00%
IVA 20 %	0,331	17,36%	0,310	17,36%
Accisa	0,719	37,74%	0,593	33,24%
Totale imposte	1,050	55,09%	0,903	50,59%
Quotazione Platt's	0,690	36,22%	0,666	37,32%
Ricavo industriale	0,166	8,69%	0,216	12,09%
Prezzo industriale	0,856	44,91%	0,881	49,41%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. **A causa delle festività pasquali la Commissione Euro-pea non ha proceduto alla rilevazione dei prezzi della giornata di lunedì 9 aprile. L'ultima rilevazione utile rimane, pertanto, quella relativa al 02.04 2012.**

Con la benzina a **1.843** euro/litro, l'Italia si collocava alla **prima posizione**, in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), seguita da Grecia, Olanda, Danimarca, Svezia, Finlandia, Portogallo, Belgio e Germania *ex aequo*, Regno Unito e Francia, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,704 euro/litro**; con il gasolio a **1,738** euro/litro, l'Italia si collocava alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta solo dal Regno Unito, e seguita da Svezia, Grecia, Finlandia, Irlanda, Danimarca, Germania, Ungheria e Cechia, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,503 euro/litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 26.03.2012, **la classifica dell'Italia rimaneva stabile per la benzina (al primo posto) e rimaneva stabile per il gasolio (al secondo posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 02.04.2012 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Italia	1,843	1	Regno Unito	1,777
2	Grecia	1,834	2	Italia	1,738
3	Olanda	1,812	3	Svezia	1,680
4	Danimarca	1,786	4	Grecia	1,594
5	Svezia	1,781	5	Finlandia	1,582
6	Finlandia	1,715	6	Irlanda	1,568
7	Portogallo	1,714	7	Danimarca	1,517
8	Belgio - Germania	1,703	8	Germania	1,514
9	Regno Unito	1,697	9	Ungheria	1,503
10	Francia	1,655	10	Cechia	1,499
MEDIA PAESI EURO		1,704	MEDIA PAESI EURO		1,503
MEDIA 27 PAESI		1,673	MEDIA 27 PAESI		1,521

Rispetto allo ***"stacco con l'Europa"*** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione del 2 aprile 2012 evidenziava uno stacco di 0,020 euro/litro per la benzina su 0,039 euro/litro per il gasolio.

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato europeo non era corretto: il prezzo industriale, infatti, è calcolato al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano quasi il 50 % dei consumi nazionali di questo prodotto, sono superiori di 0,018 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali. Conseguentemente, il dato dello "stacco" del 02.04.2012 per la benzina andava corretto da 0,020 euro/ litro a 0,002 euro/litro.**

Alla classifica dei prezzi europei dei carburanti, che vede l'Italia al primo posto per il prezzo della benzina ed al secondo posto per il prezzo del gasolio, è di perfetta corrispondenza **la classifica delle imposte gravanti sui carburanti, che vede l'Italia posizionarsi esattamente al primo posto su ventisette Paesi per il carico fiscale sulla benzina ed al secondo per il carico fiscale sul gasolio,** come evidenziato dalla **rilevazione della Commissione Europea relativa al 2 aprile**, ultima rilevazione disponibile.

I prezzi al distributore - Benzina

Dati rilevati il 2 aprile 2012

 Imposta sul carburante Euro/Litro

 Prezzo benzina Euro/litro

PAESI UE

	ITALIA	1,041	1,843
	Grecia	1,026	1,834
	Olanda	1,022	1,812
	Danimarca	0,933	1,786
	Svezia	0,982	1,781
	Finlandia	0,942	1,715
	Portogallo	0,903	1,714
	Germania	0,924	1,703
	Belgio	0,900	1,703
	Regno Unito	0,972	1,697
	Francia	0,883	1,655
	Irlanda	0,900	1,600
	Slovacchia	0,832	1,574
	Austria	0,774	1,513
	Ungheria	0,743	1,512
	Malta	0,691	1,510
	Repubblica Ceca	0,773	1,507
	Spagna	0,675	1,498
	Slovenia	0,744	1,493
	Lettonia	0,696	1,474
	Lussemburgo	0,652	1,470
	Lituania	0,683	1,440
	Estonia	0,660	1,439
	Polonia	0,664	1,408
	Cipro	0,568	1,386
	Bulgaria	0,581	1,327
	Romania	0,603	1,280

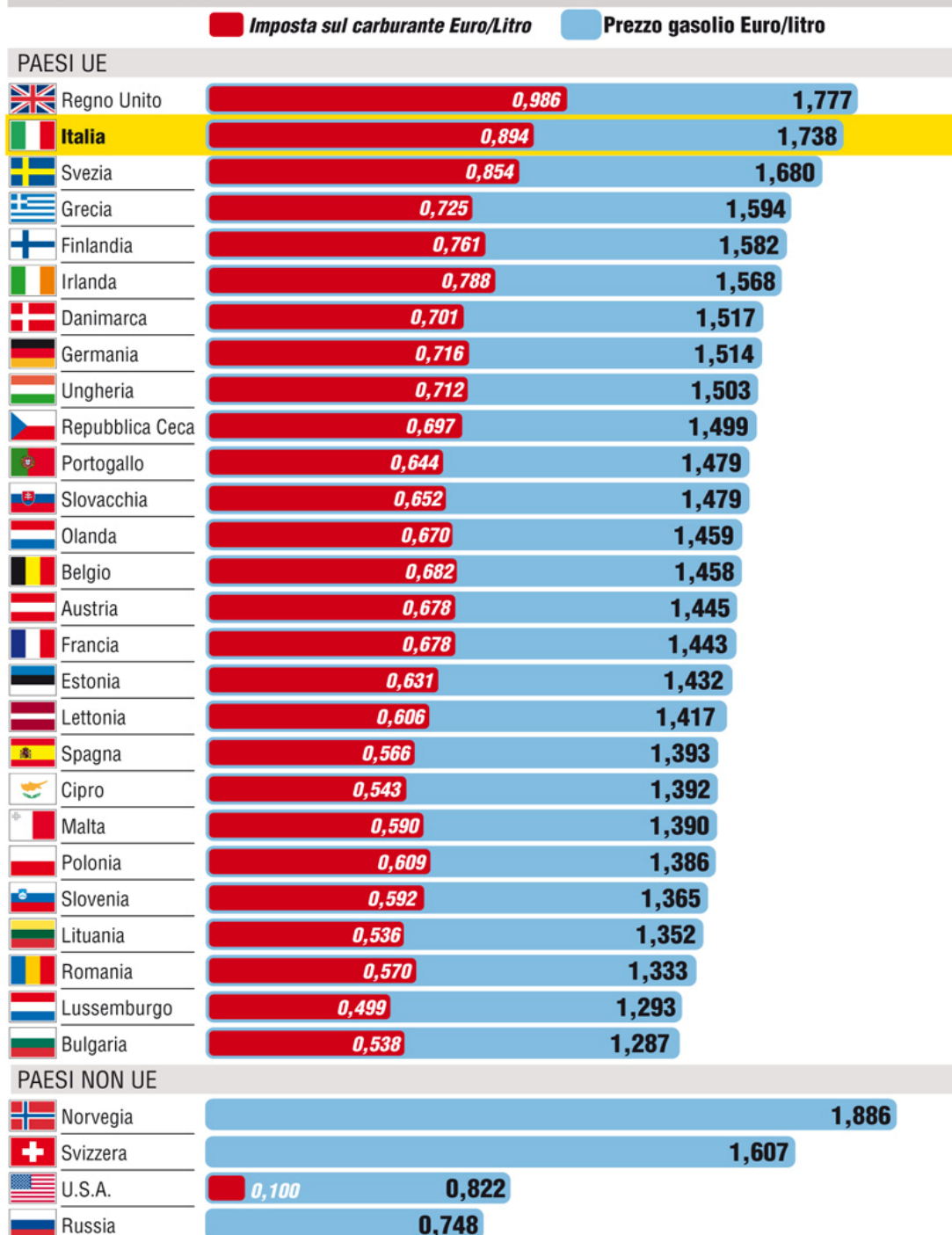
PAESI NON UE

	Norvegia		2,063
	Svizzera		1,541
	U.S.A.	0,088	0,782
	Russia		0,739

CENTIMETRI.it

I prezzi al distributore - Gasolio

Dati rilevati il 2 aprile 2012



CONFINETRI.it

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Osservatorio settimanale si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato

il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l'industria petrolifera opera, con una frequenza giornaliera che varia, nel 2011, dal 51 al 58 % a seconda del prodotto, con una variazione del ricavo industriale inversa all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando viene applicata questa metodologia, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stesso entità il margine industriale.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (7 aprile 2012 – 6 aprile 2012):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale, imposte e prezzo benzina – Periodo 07/04/2012-13/04/2012

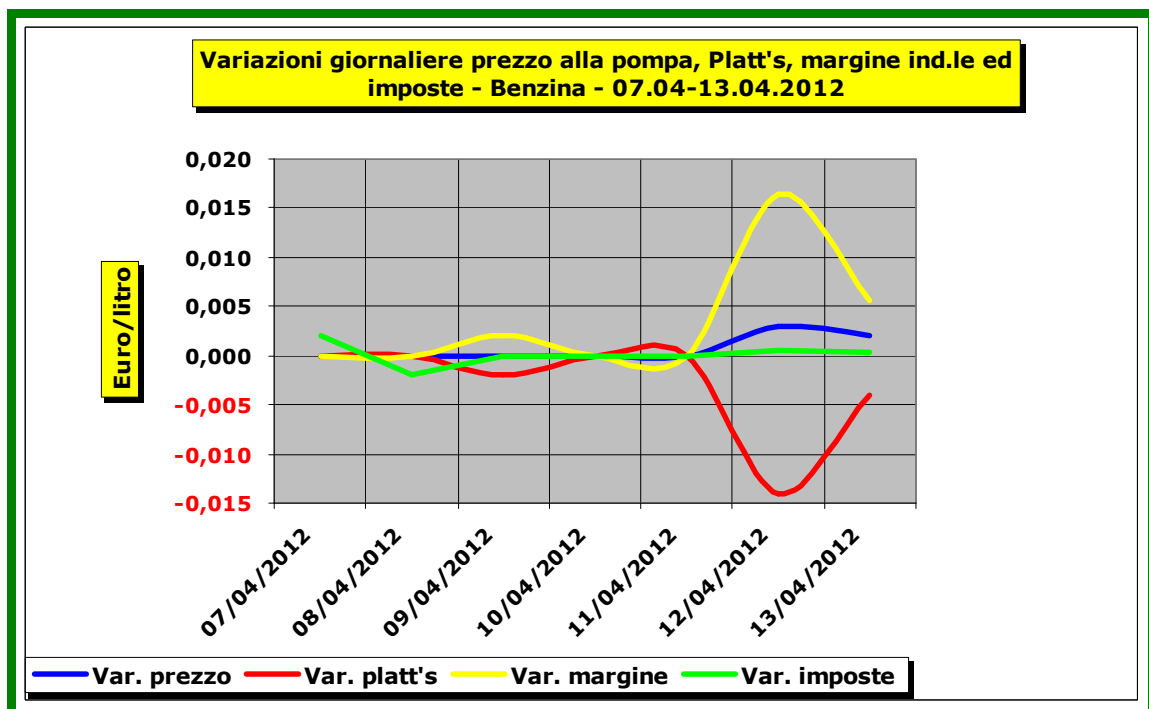
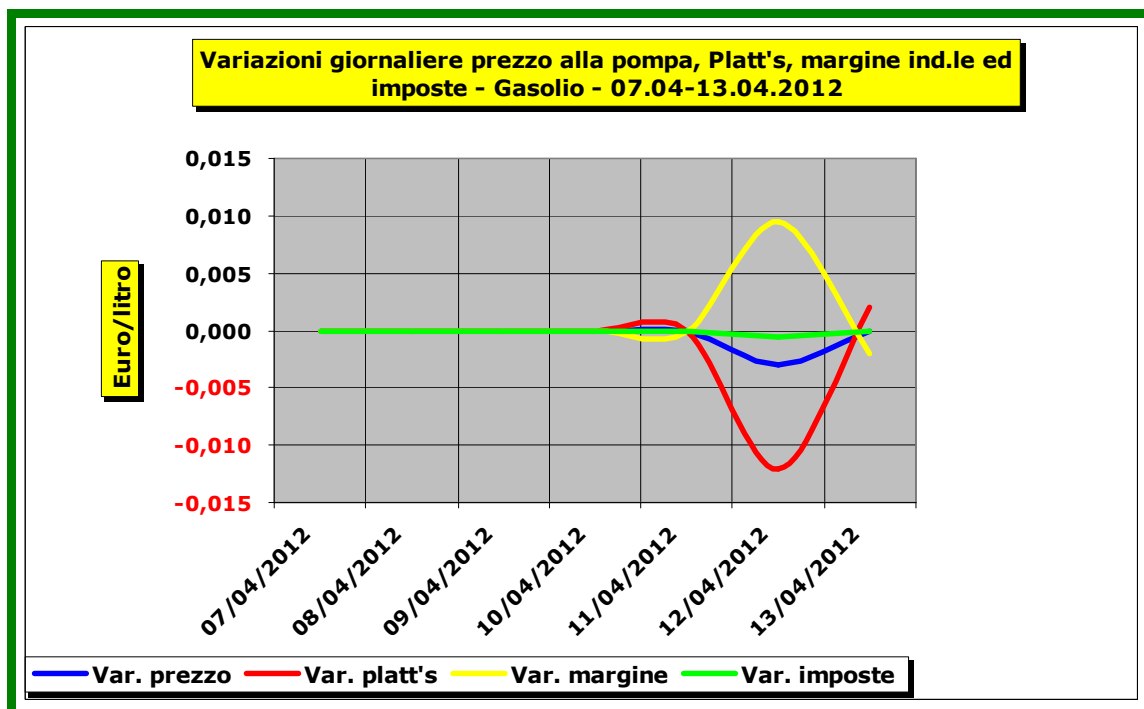


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale, imposte e prezzi gasolio – Periodo 07/04/2012-13/04/2012



e, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (cioè la modificazione del ricavo industriale in senso inverso alle variazioni del Platt's con una frequenza dal 51 al 58 % delle giornate), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate vi sarebbe stata, per il periodo dal 7 aprile 2012 al 13 aprile 2012, UNA CONVENIENZA O MENO PER IL CONSUMATORE? Per la benzina, la media della settimana sarebbe stata pari a 1,897 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,905 euro/litro quali si sono registrati con il metodo seguito dalle Aziende petrolifere; per il gasolio, 1,781 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,784 euro/litro quali si sono registrati con il metodo seguito dalle Aziende petrolifere; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,8 centesimi di euro al litro, nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione ancora IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,3 centesimi di euro al litro.**

La media delle ultime settantatré settimane rileva che - nel periodo dalla settimana dal 20.11.2010 al 26.11.2010 alla settimana dal 07.04.2012 al 13.04.2012 - **sussiste un delta medio settimanale a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina pari a 0,12 eurocent/litro, ed uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio pari a 0,13 eurocent/ litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 0,13 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.**

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento (euro/litro)- periodo 07/04/2012-13/04/2012

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
07/04/2012	1,904	1,904	1,785	1,785
08/04/2012	1,904	1,904	1,785	1,785
09/04/2012	1,904	1,902	1,785	1,785
10/04/2012	1,904	1,902	1,785	1,785
11/04/2012	1,904	1,902	1,785	1,785
12/04/2012	1,907	1,885	1,782	1,770
13/04/2012	1,909	1,880	1,782	1,773
MEDIA	1,905	1,897	1,784	1,781
DELTA (***) settimana corrente	+0,008		+0,003	
MEDIA (***) 72 settimane precedenti	+0,0011		+0,0013	
MEDIA (***) 73 settimane	+0,0012		+0,0013	

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore

Tav. 8 – Risultati delle 73 settimane (euro/litro)- periodo 20/11/2010-13/04/2012

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
1	+0,002	+0,006
2	-0,004	-0,005
3	+0,004	=0,000
4	+0,006	+0,002
5	+0,002	+0,001
6	-0,020	-0,006
7	+0,006	+0,009
8	-0,010	-0,024
9	+0,015	+0,011
10	+0,014	+0,007
11	-0,008	-0,012
12	-0,002	-0,002
13	-0,005	=0,000
14	-0,003	+0,009
15	+0,013	+0,003
16	+0,009	+0,017
17	+0,016	+0,001
18	-0,029	+0,003
19	-0,005	+0,002
20	-0,002	-0,004
21	+0,001	+0,006
22	-0,005	-0,002
23	-0,007	+0,001
24	+0,008	+0,001
25	-0,002	-0,001

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
26	+0,017	+0,002
27	-0,017	-0,006
28	+0,002	+0,004
29	+0,018	+0,003
30	-0,008	-0,001
31	+0,006	+0,016
32	+0,001	=0,000
33	+0,002	+0,001
34	-0,005	-0,007
35	+0,008	+0,007
36	+0,007	+0,008
37	-0,001	=0,000
38	+0,014	+0,017
39	+0,011	+0,010
40	+0,003	+0,005
41	-0,009	-0,008
42	+0,005	+0,002
43	+0,022	+0,013
44	-0,002	-0,003
45	+0,020	+0,015
46	+0,001	+0,002
47	-0,024	-0,010
48	+0,001	-0,010
49	+0,007	+0,002
50	+0,002	-0,001
51	-0,006	-0,006
52	+0,013	+0,004
53	+0,011	+0,025
54	-0,007	-0,006
55	+0,001	+0,002
56	-0,001	+0,006
57	=0,000	+0,003
58	-0,003	+0,002
59	+0,005	-0,008
60	-0,010	-0,013
61	+0,002	+0,008
62	+0,007	+0,008
63	+0,010	+0,003
64	+0,003	-0,010
65	-0,009	-0,005
66	+0,001	-0,005
67	+0,007	+0,006
68	-0,007	-0,014
69	-0,009	-0,009
70	+0,007	+0,011
71	-0,006	+0,006
72	-0,009	-0,001
73	+0,008	+0,003
MEDIA	+0,0012	+0,0013

(*) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore